

# Cultura

## Tempo libero

### Riconoscimento

#### Maschere del teatro, premiato Fonsatti

È stato assegnato a Filippo Fonsatti, direttore del Teatro Stabile di Torino il Premio Lonardi Buontempo, nato in memoria della mecenate

napoletana Graziella Buontempo. Si tratta di uno dei premi speciali dell'edizione 2022 de La Maschere del Teatro italiano, che saranno consegnati nello storico Teatro Massimo Vincenzo Bellini il 10 settembre (la cerimonia sarà anche trasmessa su Rai Uno, in differita verso la mezzanotte). Oltre a

Fonsatti, che riceve il riconoscimento per il suo impegno atto a «intensificare il processo di internazionalizzazione del teatro», sarà premiato il pianista, compositore e direttore d'orchestra Nicola Piovani, a cui andrà il Premio del Presidente assegnato da Gianni Letta.



**Premio Grinzane Lattes/4** Intervista al quarto dei finalisti dell'edizione 2022, l'autrice di «Quanto oro c'è in queste colline»

### Chi è



● C Pam Zhang è nata a Pechino (Cina) nel 1990

● Si è trasferita negli Stati Uniti all'età di 4 anni

● È finalista della 12esima edizione del Premio Lattes Grinzane con il libro *Quanto oro c'è in queste colline* (66thand2nd, traduzione di Martina Testa)

di **Alessandro Martini**  
**Maurizio Francesconi**

«**T**ra i miei personaggi c'è anche il maestro Leigh, alla guida di una scuola gratuita nel pieno Far West, con cui intende «spostare un po' più a ovest i confini della civiltà». Appartiene al gruppo dominante e, per quanto animato da buone intenzioni, non è in grado di vedere quanto sia ristretta la sua visione del mondo. Il mio libro esamina le conseguenze di questo rapporto di dominio, tradizionalmente maschile, con i luoghi da «civilizzare». Con *Quanto oro c'è in queste colline* (66thand2nd, traduzione di Martina Testa), finalista al Premio Lattes Grinzane che verrà assegnato il 15 ottobre, la scrittrice sino-americana C Pam Zhang ha scritto un affresco «anomalo» della conquista del West, in cui tutti gli elementi tradizionali del genere vengono scomposti e rielaborati dal punto di vista degli immigrati cinesi impiegati nel XIX secolo nelle miniere e nella costruzione della ferrovia. Un romanzo d'avventura e di formazione per le due piccole protagoniste, ma anche un testo fortemente impegnato nella rilettura della storia.

Lucy e Sam sono due personaggi originalissimi, misteriosi e affascinanti. Come li ha concepiti?

«Mi sono svegliata un giorno



**Oltre gli stereotipi**  
Sono fortunata a vivere in un'epoca in cui queste storie stanno acquisendo importanza. È un buon momento per essere scrittrice

con un'immagine di colline dorate, caldo torrido e due bambine in fuga. La California è un posto fantastico che, per quante volte la lasci, continua a perseguitarmi. Lucy e Sam fanno parte di quel paesaggio tanto quanto gli alberi, il sole, le sanguinose storie di conquista, la bellezza assoluta, il desiderio, la terra arida e l'erba nativa. I due personaggi, e quel luogo, sono intrecciati fin dal concepimento».

In un Far West poverissimo e riarso dal sole, c'è spazio anche per la ricerca di sé da parte di una bambina che si sente maschio. Una figlia che è un «falso figlio».

«È un tema percepito come di grande attualità, ma in realtà è al centro dell'attenzione umana sin dagli albori della società. Gratta la superficie della storia e troverai tombe romane che contengono due donne sepolte con i loro beni comuni, che si tengono per mano. Trovi donne travestite nel mito di Hua Mulan e ne *La dodicesima notte* di Shakespeare; e si trova ogni genere di persona che cerca di cre-



La scrittrice  
*How Much of These Hills Is Gold*  
(Riverhead Books, 2020)  
è il romanzo d'esordio di C Pam Zhang (foto di G. Zloczower)

## «Racconto la Storia vista dagli emarginati»

Il romanzo di C Pam Zhang parla di due bambine immigrate cinesi. Attraverso i loro occhi si osserva la vita negli Stati Uniti dell'Ottocento

arsi una nuova identità nel West americano. Sono affascinata dal modo in cui la frontiera occidentale è stata a lungo descritta come un luogo di dominazione maschile e di conquista violenta, contrapponendo i coloni al paesaggio e ai suoi elementi nativi. Ma questo non è l'unico modo in cui la gente ha visto il West».

Lucy e Sam arrivano «da un posto al di là del mare». Come raccontava loro il padre, costruendo un suo personale mito familiare: «Siamo stati i primi ad arrivare. Siamo speciali». Perché la storia delle comunità asiatiche delle origini, negli Stati Uniti, è poco nota al pubblico internazionale e così poco raccontata dalla

letteratura e dal cinema?

«Le mitologie nazionali sono luoghi di potere e coloro che hanno avuto il potere nei secoli passati — bianchi, maschi, etero — hanno tutto l'interesse a far sembrare che il loro dominio sia naturale e assoluto. Sotto la storia registrata da chi detiene il potere ci sono innumerevoli vicende in ombra di gruppi emarginati: asiatici, immigrati, indigeni, queer, poveri, donne e così via. Queste storie sono complesse, pungenti, colorate, avventurose e ricche dal punto di vista narrativo. Sono fortunata a vivere in un'epoca in cui alcune di queste storie meno raccontate stanno acquisendo importanza. È un buon momento per essere

### Verso la finale

#### La rosa dei cinque

Il vincitore del Premio Grinzane Lattes 2022 sarà nominato il 15 ottobre al Teatro sociale Busca di Alba (ingresso libero). Gli altri finalisti sono Pajtim Statovci, Simona Vinci, Jesmyn Ward e Auður Ava Ólafsdóttir. I cinque finalisti sono stati selezionati dalla giuria tecnica presieduta da Gian Luigi Beccaria. Il vincitore sarà scelto dalle giurie scolastiche.

uno scrittore e un ottimo momento per essere un lettore: è molto più interessante ottenere qualcosa di diverso dai soliti vecchi stereotipi».

«Io voglio che siamo ricchi di scelte», dice la madre a Lucy. E in effetti la possibilità di scegliere (professione, vita sentimentale, luogo in cui vivere) è proprio ciò che è negato ai meno fortunati sulla terra, ieri come oggi, nel Far West o sulle coste europee.

«Sì. Penso che la maggior parte delle questioni attuali, dal diritto alla contraccezione fino all'equità razziale, si riducono a chi ha il diritto sistemico alla scelta, a una reale possibilità di scegliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lo girerà Giorgio Diritti a ottobre a Verbania**

## «Lubo», il libro di Cavatore diventa un film

Dopo il suo esordio nel cinema con il capolavoro *Il vento fa il suo giro*, realizzato a Ussolo in Val Maira, Giorgio Diritti torna in Piemonte. Il regista bolognese, il cui sodalizio con Fredo Valla rappresenta una delle realtà autoriali più importanti del panorama cinematografico internazionale, ha annunciato che nei primi giorni di ottobre girerà a Verbania alcune sequenze di *Lubo*.

Il film succede a *Volevo nascondermi*, Orso d'argento alla Berlinale 2020 per il miglior attore a Elio Germano e David di Donatello al miglior regista nel 2021, proseguendo una filmografia molto personale e attenta a definire storia e

caratteri della provincia italiana. Tratto dal romanzo *Il seminatore* del cuneese Mario Cavatore, pubblicato da Einaudi nel 2004, *Lubo* racconterà la vicenda di un giovane appartenente alla cultura jenisch, terza popolazione nomade europea, duramente osteggiata dal governo negli anni Trenta. *Lubo* è il nome del protagonista, uno zingaro naturalizzato che, dopo aver saputo che i figli sono stati presi dalla polizia e la moglie uccisa nel tentativo di opporsi, decide di vendicarsi.

Dopo il casting torinese di qualche settimana fa in cui si ricercavano «due attori minori maschi di età compresa tra gli 8 e i 10 anni con esperienza o

predisposizione attoriale», la produzione Indiana Production è ora alla ricerca di comparse invitate a presentarsi presso la Biblioteca Civica di Verbania dal 29 al 31 agosto.

Il film di Giorgio Diritti rientra nella quartina di lungometraggi (con *Mal comune*, *La bella estate* e *Il freddo dentro*) sostenuti da Film Commission Torino Piemonte nell'ambito dei fondi Fesr della Regione Piemonte a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva per l'anno 2022.

Fabrizio Dividi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA